

CALENDARIO LITURGICO
Parrocchia Sant'Abbondio di Semogo
Gennaio 2016

<p>2ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 62,1-5; Sal 95 (96); 1 Cor 12,4-11; Gv 2,1-11 <i>Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù. R</i> Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.</p>	<p>17 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>10 - S.Messa PER LA COMUNITÀ 18 - S.Messa Df. ANTONIO Gurini Df. MARINELLA Martinelli Df. ANTONIO Lazzeri</p>
<p>1 Sam 15,16-23; Sal 49 (50); Mc 2,18-22 <i>Lo sposo è con loro.</i> R A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.</p>	<p>18 LUNEDÌ LO 2ª set</p>	<p>17 - S.Messa Ann. IMELDA Sosio Int. particolare</p>
<p>1 Sam 16,1-13a; Sal 88 (89); Mc 2,23-28 <i>Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!</i> R Ho trovato Davide, mio servo.</p>	<p>19 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	<p>8.15 - Lodi e S.Messa Df. RINA Sosio</p>
<p>S. Fabiano (mf); S. Sebastiano (mf) 1 Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143 (144); Mc 3,1-6 <i>È lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla? R</i> Benedetto il Signore, mia roccia. Opp. Dio solo è la nostra forza.</p>	<p>20 MERCOLEDÌ LO 2ª set</p>	<p>16.30 - S.Messa per i ragazzi Dff. di Lino Pradella e Linda</p>
<p>S. Agnese (m) 1 Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55 (56); Mc 3,7-12 <i>Gli spiriti impuri gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse. R</i> In Dio confido, non avrò timore.</p>	<p>21 GIOVEDÌ LO 2ª set</p>	<p>17 - S.Messa Ann. GIOVANNI Lanfranchi Dff. di Valente Bormetti e Elisabetta Martinelli Gen. Dff. di Enrico Sosio e Cesira</p>
<p>S. Vincenzo (mf) 1 Sam 24,3-21; Sal 56 (57); Mc 3,13-19 <i>Chiamò a sé quelli che voleva perché stessero con lui. R</i> Pietà di me, o Dio, pietà di me. Opp. A te mi affido: salvami, Signore.</p>	<p>22 VENERDÌ LO 2ª set</p>	<p>8.15 - Lodi e S.Messa Dff. GINO Urbani e MARIA Teresa Dff. PATRIZIO Trabucchi e IVAN</p>
<p>2 Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27; Sal 79 (80); Mc 3,20-21 <i>I suoi dicevano: «È fuori di sé».</i> R Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi.</p>	<p>23 SABATO LO 2ª set</p>	<p>18 - S.Messa Ann. SESTO Pradella e LUCIANO Dff. ENRICHETTA, GEREMIA e BENIGNO Franceschina Dff. PATRIZIO Trabucchi e SANDRO Ann. GIUSTINA Sosio</p>
<p>3ª DEL TEMPO ORDINARIO Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18 (19); 1 Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21 <i>Oggi si è compiuta questa Scrittura.</i> R Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.</p>	<p>24 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>10 - S.Messa PER LA COMUNITÀ 18 - S.Messa Dff. LUIGI Sosio e PIERINA Df. GIUSEPPINA Martinelli</p>

AVVISI

- Lunedì ore 21, in sala parrocchiale, Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- Martedì ore 9 - 10 ufficio parrocchiale.
Ore 20.30 all'oratorio di Bormio incontro di tutte le catechiste del vicariato, dalla 1°elementare alla 3°media.
- Giovedì ore 21 nella sala polifunzionale del Centro Sportivo confronto sul tema "Comunicare è educare?" Guiderà la serata Paolo Bustaffa giornalista e presidente dell'A.C. diocesana.
- Dal "Giro della Stella" abbiamo raccolto € 4430. Un grazie riconoscente ai "Re Magi" e a tutti coloro che li hanno accolti volentieri nella propria casa!

Il valore della gioia

Il miracolo delle nozze di Cana, proposto dalla liturgia quest'oggi, è conosciuto da tutti. Può stupirci il fatto che sia il primo "segno" straordinario compiuto da Gesù, secondo l'evangelista Giovanni. Non c'erano ben altre esigenze, più urgenti e necessarie, in Galilea, a cui rispondere? In fondo, erano gli sposi a essere stati poco previdenti; la festa, in tono minore, poteva continuare lo stesso. Inizialmente, sembra pensarla così anche Gesù.

Forse è la premura e la fiducia di sua madre a convincerlo. Forse è l'ascolto della voce e del cuore del Padre: tu puoi fare qualcosa per aiutare chi si sta trovando in difficoltà; non puoi indugiare, è questa l'ora giusta per segnare con l'amore la vita altrui. Gesù restituisce agli sposi dignità e buonumore. Fa sì che tutti gli invitati possano continuare la festa, nell'allegria, nella convivialità, nel riposo.

Anche questi sono valori importanti, per i cristiani. Nella Bibbia sono quasi trecento gli inviti alla gioia: metà di essi nascono dalla fiducia e dalla riconoscenza in Dio, ed esortano alla lode nei suoi confronti; l'altra metà si riferisce all'incontro umano, spesso attorno a una mensa, all'amicizia, al canto o al piacere per le cose buone e belle.

La gioia è celebrata nelle liturgie dell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento diventa l'obiettivo e il cuore del "Vangelo" di Gesù, letteralmente "messaggio di gioia".

Dio tiene alla gioia dell'umanità, perché la ama. Anche quando gli eventi ci mettono in attesa, tra ingiustizie, disagi e sofferenze, Egli ci sussurra continuamente parole di speranza: la gioia è la meta e il motivo per cui vi ho creati, la gioia vincerà.